

ASA

ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ ADOZIONI
E T S



**REPORT STATISTICO
INFORMATIVO
2024**

Pubblicazione realizzata a cura di ASA ETS

Progettazione, coordinamento e revisione

Rosalba M. S. Mirci

Analisi ed elaborazione tecnico-scientifica

Loredana Timpanaro

Progettazione grafica e redazionale

Rossella Fallico

Indice

<i>L'adozione: un viaggio chiamato famiglia</i> di Maria Virgillito	<i>pag.</i>	3
<i>Venticinque anni di vita, di incontri, di affetti</i> di Fulvio Giardina	"	5
<i>Dove fiorisce il futuro</i> di Rosanna Favero	"	8
1. Chi siamo?	"	9
2. Attività	"	11
2.1 Adozioni internazionali	"	11
2.2 Cooperazione internazionale	"	11
2.3 Progetti nazionali	"	16
2.4 Attività informativa e di formazione	"	17
2.5 Programmi di sostegno	"	19
2.5.1 Programma di Sostegno a Distanza (SaD)	"	19
2.5.2 Programma di Sostegno a Vicinanza (SaV)	"	19
2.6 Relazioni istituzionali	"	20
2.7 Accordi di collaborazione	"	20
3. Presentazione e analisi dei dati delle coppie e dei minori relativi alle procedure adottive del 2024	"	21
3.1 Premessa	"	21
3.2 Informativi	"	22
3.2.1 Numero di informativi	"	22
3.2.2 Informativi per sede	"	22
3.3 Coppie che hanno conferito l'incarico	"	23
3.3.1 Numero di conferimenti di incarico	"	23
3.3.2 Conferimenti di incarico per sede	"	23
3.3.3 Anni di nascita	"	24
3.3.4 Titolo di studio	"	24
3.3.5 Tipologia di lavoro	"	25
3.3.6 Scelta Paese	"	26
3.4 Abbinamenti	"	27
3.4.1 Numero di abbinamenti	"	27
3.4.2 Abbinamenti per Paese	"	27
3.5 Revoche del mandato	"	28
3.5.1 Numero di revoche del mandato	"	28
3.5.2 Motivazioni della revoca del mandato	"	28
3.6 Minori adottati	"	29
3.6.1 Numero di minori	"	29
3.6.2 Minori per sede	"	29
3.6.3 Età	"	30
3.6.4 Genere	"	30
3.6.5 Numero di minori adottati per coppia	"	31
3.6.6 Paese di provenienza	"	31
3.7 Coppie che hanno adottato	"	32
3.7.1 Numero di coppie che ha adottato	"	32
3.7.2 Coppie che hanno adottato per sede	"	32
3.7.3 Anni di nascita delle coppie	"	33
3.7.4 Titolo di studio	"	33
3.7.5 Tipologia di lavoro	"	34
3.7.6 Paesi di provenienza dei minori per coppia	"	35
4. Conclusioni	"	36
5. Organigramma ASA ETS	"	38

L'adozione: un viaggio chiamato famiglia di Maria Virgillito

L'inizio del nuovo anno porta con sé i bilanci di quello appena concluso e anche in questa occasione abbiamo il piacere di condividere il nostro Report, che analizza le attività, i progetti e i dati in riferimento alle adozioni internazionali, che l'Ente ha realizzato nel corso del 2024.

Il 2024 è stato l'anno in cui abbiamo celebrato i venticinque anni della nostra Associazione: sono state infatti molteplici le feste itineranti che abbiamo organizzato in molte delle nostre sedi, occasione di incontro con famiglie che abbiamo conosciuto in questi anni.

Le famiglie di C-ASA sono quelle che hanno deciso di intraprendere il percorso adottivo, quello che mi piace definire viaggio, dimostrando di essere consapevoli delle sfide che questo comporta. Adottare un bambino implica la necessità di affrontare le sfide legate alla differenza culturale, linguistica e sociale e, nonostante ciò, l'amore che lega genitori e figli supera queste difficoltà, creando una famiglia.

La famiglia non è solo un concetto biologico, ma è, soprattutto, un'idea di amore, accoglienza e sostegno: è il luogo dove ci si prende cura gli uni degli altri, dove si cresce insieme, dove si trova rifugio nelle difficoltà e si celebra la gioia. La famiglia è il primo e più importante punto di riferimento di ciascun individuo, che fornisce sicurezza, supporto emotivo, educazione e amore incondizionato.

Quando parliamo di adozioni internazionali, parliamo proprio di questo: dell'opportunità di costruire famiglie con una base di amore e accoglienza, anche oltre i confini geografici e culturali. L'adozione diventa la porta di accesso a una nuova vita, una vita fatta di opportunità, affetti sinceri, di amore e di sostegno.

Quando una famiglia decide di intraprendere il percorso dell'adozione internazionale, non sta solo donando una casa a un bambino, ma sta anche donando una famiglia a sé stessa. Ciò accade perché l'adozione non è solo un atto che cambia la vita del bambino, ma è anche un cammino di crescita per i genitori. È un percorso di scoperta reciproca, di adattamento, di sfide e, soprattutto, di un amore che si costruisce giorno dopo giorno: l'adozione è un viaggio che dura tutta la vita.

Nel corso del 2024 abbiamo accompagnato quarantasei famiglie in questo viaggio: sono stati settantuno i bambini e le bambine che hanno potuto gioire dell'abbraccio di mamma e papà. Asa in questi venticinque anni ha avuto come faro la protezione e il supporto ai minori in difficoltà. Un tema che, come sappiamo, non conosce confini geografici, sociali o culturali. Ed è per questo che, oggi più che mai, è essenziale che le nostre azioni siano orientate verso una cooperazione internazionale che possa garantire a ogni bambino e a ogni bambina, ovunque nel mondo, un'opportunità di crescita, educazione e dignità.

In tutto il mondo milioni di minori vivono in situazioni di emergenza, senza accesso a un'educazione di qualità, senza accesso alle cure mediche e senza nemmeno l'opportunità di godere di un'infanzia sana e serena.

Ed è proprio per questo che la cooperazione internazionale diventa fondamentale. Nel corso del 2024, grande motivo di orgoglio è stata per noi la realizzazione del progetto di cooperazione internazionale nelle Filippine "L'Oro Per Loro", finanziato dalla CAI. Per il tramite del progetto nelle municipalità filippine di San Josè, Magsaysay, Rizal e Sablayan, stiamo portando avanti attività per

migliorare la qualità dell'educazione, l'assistenza sanitaria e per avviare micro imprese per promuovere la sostenibilità economica di queste comunità.

A ottobre ho avuto il piacere di incontrare a Manila le Autorità filippine per rafforzare la nostra collaborazione nella tutela dei minori. In particolare ho avuto il piacere di confrontarmi con il "Council Welfare of Children" per delineare nuove aree di cooperazione per la tutela dei diritti dei minori, specialmente nel contesto delle comunità vulnerabili di Mindoro.

Nel corso della missione si è svolto anche un incontro con il NACC, la "National Authority for Children Care" durante il quale sono stati approfonditi gli aspetti delle procedure adottive, con particolare attenzione all'integrazione tra il lavoro svolto da "L'Oro Per Loro" e i processi legati all'adozione internazionale.

L'incontro ha posto le basi per un impegno condiviso nella tutela e protezione dei bambini, con l'obiettivo di sviluppare sinergie che possano incrementare l'efficacia delle procedure e ampliare la rete di supporto.

La cooperazione internazionale per il supporto di minori in difficoltà non è solo una questione di solidarietà, ma è anche una responsabilità condivisa che riguarda tutti noi. Si tratta di un impegno che va aldilà delle differenze culturali e politiche, perché i diritti dei bambini sono universali e solo lavorando insieme, senza mai dimenticare che ogni minore merita di vivere con dignità, possiamo sperare di costruire un mondo più giusto, più equo e più sicuro per tutti.

L'inizio del nuovo anno porta con sé anche i buoni propositi per quello nuovo.

Nel 2025 C-ASA, grazie allo staff che, in ogni singola competenza, rende possibile ogni risultato raggiunto, continuerà a camminare, in questo viaggio, a fianco delle famiglie cercando di assicurare a quanti più minori possibili l'amore che meritano. Mi auguro inoltre che le attività di cooperazione internazionale proseguano garantendo ai bambini e alle bambine di ogni parte del mondo un futuro migliore perché ogni bambino ha diritto a una vita di amore, rispetto e opportunità.

Dott.ssa Maria Virgillito

Presidente ASA ETS



Venticinque anni di vita, di incontri, di affetti di Fulvio Giardina

Venticinque anni e quasi 1.300 bambini adottati non sono meri dati statistici. Soltanto con l'entusiasmo, l'abnegazione, la tenacia, e un po' di saggia incoscienza, di Marina Virgillito, cui va il mio incondizionato grazie e plauso, si è potuto raggiungere questo obiettivo. Di fatto, anche la mia persona, la mia famiglia, rappresentano un granello della lunga vita dell'Asa.

Non sono soltanto dati statistici, di per sé significativi, ma certamente non esaustivi del percorso valoriale dell'Asa. Ci accomuna una visione olistica della vita, inclusiva, basata sulla solidarietà, sul rispetto della persona, sull'accoglienza, sulle pari opportunità, sui reali diritti e tutele di ogni minore.

Credo che il valore aggiunto dell'Asa, che va ben oltre la mera applicazione della legge quale ente autorizzato per le adozioni internazionali, è per l'appunto una visione non ideologica del percorso adottivo che intraprendono coppie di futuri genitori, grazie anche ad una piena ed assoluta autonomia professionale degli operatori (psicologi, assistenti sociali, ecc.) rispetto alla gestione amministrativa, gestionale e politica dell'Ente.

In altre parole, abbiamo un grande rispetto per gli adulti che intendono adottare, e soprattutto vi è grandissima attenzione ai reali bisogni dei minori che verranno adottati.

Non abbiamo certezze, né tanto meno verità assolute: siamo semplici facilitatori, insieme a tutti gli operatori delle autorità centrali straniere, dell'incontro tra due adulti e uno o più minori in stato di abbandono.

Sappiamo che il percorso adottivo non è semplice, richiede forte motivazione, umiltà e capacità di ascolto, resilienza.

E sappiamo che molto spesso bisogna orientare i futuri genitori a rimuovere o limitare quei vincoli che hanno posto durante la fase istruttoria affinché il futuro minore che verrà adottato possa corrispondere sempre più ai loro desideri.

Lo facciamo perché convinti che ogni specifico vincolo posto, oltre quelli generici indicati dalla legge, circa l'età, il sesso, il benessere, è, non soltanto un concreto ostacolo all'incontro e all'adozione, ma anche una sorta di barriera emotiva all'accoglienza e all'accettazione.

In questi ultimi anni capita sempre più spesso che il Tribunale dei Minori accolga la richiesta di quel vincolo, soprattutto quello dell'età, posto dai futuri genitori, illudendoli della reale possibilità di adottare un minore dell'età, o delle condizioni, riportate nel decreto.

Sarà poi difficile compito dell'Ente Autorizzato riportare il progetto adottivo nell'alveo del buon senso e della concreta possibilità di adottare, partendo sempre dal presupposto di privilegiare in ogni caso i reali bisogni del minore.

Certamente oggi i futuri genitori adottivi sono molto più informati rispetto al passato. Le nuove tecnologie, l'utilizzazione dei social, la cosiddetta "intelligenza artificiale", hanno facilitato l'accesso ad ogni tipo di informazione, corretta o meno, ma - nello stesso tempo - hanno modificato il nostro modo di pensare, di affrontare i problemi e di superarli, di intessere relazioni ed affetti.

Comunichiamo tramite WhatsApp e risolviamo i nostri dubbi su Google!!

Il rischio è proprio quello di abituarci a pretendere una soddisfazione immediata rispetto ai propri desideri, di costruire aspettative esagerate e non realizzabili nei confronti delle relazioni umane, di smarrire l'entusiasmo legato alle grandi esperienze emotive.

L'adozione probabilmente oggi rappresenta una delle poche occasioni di sincera umanità che l'essere umano, sia gli adulti che adottano, sia il minore che viene adottato, sperimentano.

L'organizzazione sociale del nostro paese è cambiata nel corso degli anni.

In Italia nel 2023 le coppie non coniugate, le famiglie ricostituite, i single non vedovi e monogenitori non vedovi rappresentano il 39,7% del totale dei nuclei familiari: oltre 18 milioni e mezzo di persone, quasi un terzo della popolazione. Di fatto, i bambini e i ragazzi fino ai 24 anni sempre più spesso vivono con genitori non coniugati o con madri single. I single rappresentano il 22,1% del totale. (ISTAT 2023).

Ormai i tempi sono maturi per una revisione della normativa sull'adozione, dando - ad esempio - pari dignità sia ai single che alle coppie, affidando agli Enti autorizzati una funzione più moderna e più professionale anche nella fase istruttoria (ad esempio, nell'orientamento e nella formazione), e prevedendo che le note sociali e psicologiche della coppia in funzione della idoneità all'adozione vengano effettuata dall'Ente locale o da professionisti terzi, poiché, non essendo prestazioni sanitarie, non dovrebbero essere di competenza del Servizio Sanitario Nazionale.

L'idoneità genitoriale non è una diagnosi clinica, né medica, né tanto meno psicologica!

Cosa dire ai bambini che verranno adottati, quando dirlo, perché dirlo, come prepararli all'incontro con i futuri genitori!!

Molto spesso noi adulti comunichiamo con i bambini più per soddisfare le nostre esigenze che per fornire loro un reale contributo informativo.

Tutti i bambini, almeno fino ai sei anni, rappresentano nel loro modo di esprimersi l'armonia e l'equilibrio dell'universo intero. Quando un bambino, a partire dai tre - quattro anni, impara ad armonizzare le parti del suo corpo in un unico movimento aggraziato, come se danzasse, coglie della realtà esterna soltanto gli elementi positivi, gratificanti, addirittura trasformando momenti di grande precarietà, se non di violenza subita, in una condizione quasi naturale della sua vita.

Il bambino in stato di abbandono è privo di quella esperienza sociale, affettiva, emotiva, che hanno i suoi coetanei nati e cresciuti all'interno delle loro famiglie.

Come fa il bambino - nell'immediatezza dell'adozione - ad elaborare il suo abbandono come momento unico ed irripetibile della sua vita?

Come può avere consapevolezza che quei due adulti che ha appena incontrato, e con cui andrà via, non lo abbandoneranno a loro volta?

Sappiamo che la ferita dell'abbandono lascia una cicatrice affettiva, che si rimarginerà, ma lascerà traccia per tutta la vita, perché quello che è stato intaccato è la relazione fiduciaria che lega ogni bambino col mondo intero.

“La caratteristica più importante dell'essere genitori è fornire una base sicura da cui un bambino possa partire per affacciarsi al mondo esterno e a cui possa ritornare sapendo per certo che sarà il benvenuto, nutrito sul piano fisico ed emotivo”. (John Bowlby, 1988)

Ecco, al bambino in stato di abbandono è mancata proprio la base sicura, che certamente non può essere vicariata, almeno per il momento.

Ancora nel nostro vocabolario utilizziamo l'aggettivo “vero” per descrivere i legami familiari. La “vera madre”, come se la mamma adottiva è quella falsa!

Come è noto, proprio per ricreare il clima familiare, dal 2000 nel nostro paese, e nei paesi dell'UE, sono stati chiusi definitivamente gli orfanotrofi, i cosiddetti brefotrofi, prevedendo l'attivazione di case-famiglia in tutto il territorio nazionale, strutture destinate all'accoglienza di pochi minori affinché possano essere sperimentate serenamente le principali relazioni affettive tra adulti e minori.

In tale contesto, sicuramente meno invasivo di una istituzionalizzazione, il bambino ha denominato "mamma" quella persona che lo accudisce, come la mamma che precedentemente lo ha messo al mondo e lo ha cresciuto, e come la mamma con cui andrà via per sempre dalla quella casa.

Ecco che la parola "mamma", elaborazione simbolica dei primi vocalizzi di suoni labiali, non è più segno - almeno in questa fase della vita del bambino adottato - di unicità e di relazione privilegiata, ma di accudimento.

Ed allora cosa dire? Visto che bisogna ricostruire il legame fiduciario, spezzato dall'abbandono, nei primi incontri tra i due futuri genitori ed il bambino, meno parole e più sguardi, meno discorsi e più calore, meno promesse e più allegria e gioco.

Ci sarà tempo e modo per conoscerci, per accettarci pienamente, per condividere il comune percorso delle nostre vite, per scoprire la unicità delle relazioni familiari, partendo sempre dal presupposto che la diversità è una ricchezza che ci unisce e non ci divide mai.

Buon 2025 a tutti i bambini del mondo!

Dott. Fulvio Giardina

Supervisore del servizio di psicologia ASA ETS

già Presidente Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi

Fulvio Giardina

Dove fiorisce il futuro di Rosanna Favero

Ogni bambino porta dentro di sé un mondo di possibilità, una promessa di vita che attende solo di essere coltivata con cura e amore. È nostro compito prenderci cura di quei germogli, nutrirli con istruzione, fiducia e speranza, affinché possano crescere forti e capaci di portare frutti per sé stessi e per la comunità che li circonda.

Il progetto “L’Oro per Loro”, grazie al sostegno di ASA e degli altri Enti che lo supportano, nasce proprio da questo desiderio: seminare possibilità laddove prima c’erano solo difficoltà e ostacoli. Ma un seme, da solo, non può crescere. Ha bisogno di un terreno fertile, di acqua, di luce, e soprattutto di mani premurose che lo proteggano dalle intemperie. In questo senso, il nostro lavoro non è mai stato solo un intervento mirato, ma un impegno a lungo termine per creare le condizioni necessarie affinché i bambini possano fiorire, indipendentemente dalle circostanze in cui sono nati.

Ogni zaino consegnato, ogni quaderno donato, ogni lezione impartita sono stati molto più che gesti concreti: sono stati atti di fiducia nel potenziale di quei bambini. La scuola mobile non è stata solo un modo per portare istruzione nei villaggi più remoti, ma un simbolo di un’istruzione che sa adattarsi e avvicinarsi a chi ne ha più bisogno. Allo stesso modo, ogni cura offerta dalla clinica non è stata solo una risposta a un bisogno immediato, ma un messaggio di attenzione e dignità che ha risuonato nelle vite delle famiglie coinvolte.

Quello che rende tutto questo così speciale è che il seme del progetto non è mai stato piantato dall’esterno, ma è cresciuto dal cuore della comunità stessa. Abbiamo camminato fianco a fianco con gli insegnanti, gli operatori sanitari e le famiglie locali, trovando insieme le soluzioni migliori. Ed è proprio questa collaborazione a rendere il cambiamento così profondo e duraturo. Quando un bambino inizia a credere nel proprio valore, quando una famiglia ritrova fiducia nel futuro, tutto il villaggio cambia.

Lavorare per il futuro dei bambini non è solo un dovere, ma anche una scelta che rinnova la nostra speranza nel mondo. Ogni passo compiuto, ogni sorriso conquistato ci ricorda che, nonostante le difficoltà, vale sempre la pena investire nella vita e nel sogno di ogni bambino.

Guardando al prossimo anno, il nostro obiettivo non è solo quello di continuare a portare avanti le attività del progetto, ma di alimentare ancora di più questa fioritura. Vogliamo raggiungere nuovi villaggi, formare nuove figure locali e rafforzare la sostenibilità delle famiglie, affinché la speranza non sia mai più un privilegio di pochi, ma un diritto universale.

Con gratitudine per chiunque abbia contribuito a questo cammino, e con un cuore pieno di fiducia in ciò che ancora possiamo costruire, continuiamo a seminare, certi che ogni piccolo gesto può far germogliare un futuro di dignità, amore e possibilità.

Suor Rosanna Favero

Responsabile Missione nelle Filippine

Ancelle Missionarie del Santissimo Sacramento

1. Chi siamo?

L'ASA - Associazione Solidarietà Adozioni – ETS è stata fondata il 6 maggio 1999, a seguito di un'attività di volontariato sociale diretta ai minori in condizione di disagio dell'Ucraina e della Romania.

Persegue finalità di solidarietà sociale con particolare riferimento alla tutela dell'infanzia e dell'adolescenza.

L'ASA è stata autorizzata dalla Commissione per le Adozioni Internazionali (CAI), l'8 maggio 2001, ad operare come Ente per le adozioni internazionali ai sensi della Legge n. 476/98 (Legge di ratifica della Convenzione de L'Aja sulla protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione del 29 maggio 1993).

L'Associazione si avvale di psicologi, assistenti sociali, consulenti legali, referenti esteri e di altri professionisti presenti in tutte le sedi in Italia e all'estero.

L'ASA opera su tutto il territorio nazionale e nella Repubblica di San Marino. È presente a Catania (sede legale), Palermo, Roma, Forlì, Taranto, Milano, Reggio Calabria, Bolzano, Lucca.



I Paesi in cui l'ASA è autorizzata dalla CAI come Ente per le adozioni internazionali sono 33, così distribuiti:

- **Europa** (Bulgaria, Moldavia, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Ucraina, Ungheria);
- **America Latina** (Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Ecuador, Haiti, Honduras, Perù);
- **Asia** (Filippine, India, Vietnam);
- **Africa** (Benin, Burkina Faso, Camerun, Etiopia, Guinea Bissau, Malawi, Mali, Niger, Nigeria, Repubblica Democratica del Congo, Senegal, Tanzania, Togo).



2. Attività

2.1 Adozioni internazionali

L'ASA si occupa della formazione delle coppie che intraprendono il progetto adottivo, tramite incontri e laboratori tematici, fondamentali per l'approfondimento di temi quali la genitorialità adottiva e la costruzione dei legami familiari.

L'Associazione organizza incontri, in presenza e *on line*, di gruppo e di coppia, in cui vengono affrontati i temi dell'adozione internazionale come: la realtà del Paese di origine del minore, la gestione dell'attesa, la preparazione alla partenza, l'incontro col minore, il diritto all'identità del minore, la gestione della permanenza all'estero, la nascita della famiglia e il ritorno in Italia, l'inserimento sociale e scolastico del minore.

L'ASA coordina tutte le procedure legate all'*iter* adottivo dialogando con la CAI e con le Autorità competenti, italiane e straniere. Sono redatti accurati *report post*-adottivi comunicando, secondo le modalità previste da ciascun Paese, l'inserimento familiare, scolastico e sociale dei minori adottati.

È anche previsto un servizio di consulenza durante la fase *post*-adottiva e sono organizzati momenti di incontro e di aggregazione tra le famiglie e i minori.

L'ASA svolge attività di informazione per coloro i quali intendono avvicinarsi al progetto adottivo attraverso sportelli informativi, distribuzione di materiale divulgativo, sito internet e pagine social.

L'Associazione aderisce ai protocolli regionali per la collaborazione tra servizi territoriali, Enti Autorizzati e Tribunali per i Minorenni in materia di adozione nazionale ed internazionale, mantiene rapporti costanti con la CAI e partecipa ai Tavoli di coordinamento istituzionali.

2.2 Cooperazione internazionale

La cooperazione internazionale è molto più di un atto di solidarietà: è un investimento nel futuro, un impegno condiviso per trasformare difficoltà e vulnerabilità in opportunità di crescita.

La cooperazione internazionale rappresenta uno dei pilastri fondamentali dell'impegno di ASA. In un mondo sempre più interconnesso, la nostra missione non può limitarsi ai confini nazionali: è necessario guardare oltre, costruendo ponti di solidarietà e sviluppo in quei contesti dove vulnerabilità e privazioni compromettono i diritti fondamentali dei minori e delle loro comunità.

All'interno di un Ente come ASA, la cooperazione internazionale non è solo un'estensione della sua attività, ma una componente essenziale del suo lavoro. Significa riconoscere che i bisogni dei bambini e delle famiglie non si esauriscono con l'adozione o il sostegno a distanza: ci sono contesti in cui è necessario agire alla radice, contribuendo a migliorare le condizioni di vita con progetti che promuovano autonomia e resilienza.

Ed è proprio qui che il principio di sussidiarietà assume un ruolo centrale. La sussidiarietà ci guida nell'intervenire solo laddove le comunità locali non possano agire autonomamente, sostenendole

nel rafforzare le proprie capacità e competenze. Non si tratta di “sostituirsi” a loro, ma di accompagnarle, offrendo risorse, conoscenze e opportunità per costruire un futuro sostenibile.

In questa prospettiva, la cooperazione internazionale diventa una forma di collaborazione responsabile, in cui ogni intervento è orientato al coinvolgimento attivo dei beneficiari e alla valorizzazione delle risorse locali. Questo approccio si riflette nei numerosi progetti di cui ASA è partner in diverse parti del mondo.

In **Bolivia** l'ASA è impegnata, da novembre 2023, in “OLTRE IL NIDO: intervento multidisciplinare a favore dei minori vulnerabili in Bolivia”. Il progetto mira alla salvaguardia dei minori orfani, abbandonati o provenienti da famiglie e contesti di estrema vulnerabilità, con azioni volte all'accoglienza, alla tutela della salute e all'educazione.

Gli Enti Autorizzati italiani partecipanti sono: Amici dei Bambini (capofila), Amici Trentini OdV, ASA ETS, Il Conventino, Fondazione Patrizia Nidoli ETS, Istituto La Casa ETS, S.O.S. Bambino International Adoption APS e S.P.A.I. - Servizio Polifunzionale per l'Adozione Internazionale.

I Partner boliviani sono: Fundacion Virgen de la Nieves e La Ciudad de los niños.

Il progetto è cofinanziato con fondi della Commissione per le Adozioni Internazionali.

In **Colombia**, dal novembre 2023, ASA partecipa al progetto “Il loro domani: interventi per l'educazione e il benessere psico-sociale dei bambini più vulnerabili in Colombia”, cofinanziato dalla Commissione per le Adozioni Internazionali. Il progetto mira alla tutela del benessere psico-sociale dei bambini più vulnerabili nel Paese, promuove programmi educativi e la formazione a livello nazionale.

Gli Enti Autorizzati italiani che partecipano al progetto sono: CIFA (capofila), Arcobaleno Onlus, ASA ETS, Ariete ETS, Famiglia Insieme Onlus, I Fiori Semplici Onlus, Lo Scoiattolo Onlus, NADIA Onlus, Senza Frontiere Onlus, Sos Bambino IA APS e S.P.A.I. - Servizio Polifunzionale per l'Adozione Internazionale.

I Partner colombiani sono: Fundación Casa de la Madre y el Niño, Fundación FANA Colombia, Fundación Pisingos e Fundación CRAN.

Inoltre, sono coinvolti nell'iniziativa CISP Sviluppo dei Popoli - Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli, il Dipartimento di Neuro-Psichiatria Infantile dell'Università degli Studi di Torino e la Fondazione ENGIM.

L’Oro per loro: nelle Filippine l’ASA crea un ponte verso il futuro

ASA ha rafforzato il proprio ruolo in questo ambito grazie al progetto “L’oro per loro: interventi educativi, sanitari e tecnologici per lo sviluppo sociale e psicofisico di minori e famiglie fragili” che si sta realizzando nell’isola di Mindoro, nelle Filippine. Gli Enti Autorizzati italiani che partecipano al progetto sono: ASA ETS (capofila), Ariete ETS, N.A.A.A. Network Aiuto Assistenza Accoglienza - ETS, Fondazione Patrizia Nidoli ETS.

Il partner filippino è rappresentato dalle Ancelle Missionarie del Santissimo Sacramento (AMSS), che è costruttivamente presente sul territorio filippino da circa trent’anni. L’organizzazione collabora da anni con ASA grazie al Programma di Sostegno a Distanza.

Questo progetto, cofinanziato dalla Commissione per le Adozioni Internazionali (CAI) con un budget complessivo di 680.000 euro, è una testimonianza concreta di ciò che si può ottenere unendo visione, competenze e collaborazione.

Un intervento su più fronti

“L’Oro per loro” si sviluppa su tre pilastri fondamentali: educazione, salute e sviluppo economico. Il progetto coinvolge quattro municipalità (San José, Magsaysay, Rizal e Sablayan) e ha come obiettivo non solo migliorare le condizioni di vita della comunità locale, ma anche creare le basi per uno sviluppo sostenibile e a lungo termine.

Educazione: il motore del cambiamento



Uno dei risultati più significativi di “L’Oro per loro” riguarda l’ambito educativo: le nostre attività hanno raggiunto più di 1.000 bambini, superando l’obiettivo iniziale fissato a 1.000 minori. Questo traguardo è motivo di grande orgoglio e dimostra l’impatto concreto del progetto sulla comunità locale.

Per far fronte agli alti tassi di abbandono scolastico, specialmente nelle aree rurali, abbiamo creato una scuola mobile che ha raggiunto i villaggi più remoti, offrendo ai bambini un'istruzione di qualità e una nuova possibilità di crescita. I risultati parlano chiaro:

- 1.000 kit scolastici sono stati distribuiti, garantendo ai bambini il necessario per frequentare la scuola
- 281 bambini hanno ripreso a frequentare le lezioni regolarmente e partecipano ad attività educative mirate
- 4 insegnanti itineranti, formati con metodologie innovative come il D-STARR, hanno garantito che l'istruzione arrivasse anche nei villaggi più isolati.

La scuola mobile non è solo un mezzo per offrire istruzione, ma un simbolo di speranza per famiglie che avevano perso fiducia nel futuro. Superare l'obiettivo fissato è una testimonianza del valore dell'impegno condiviso.

Salute: un diritto per tutti

Grazie alla clinica potenziata presso la Mother Catherine School, l'accesso alla salute è diventato una realtà per molte comunità locali. Tra i traguardi raggiunti:

- 281 controlli sanitari gratuiti effettuati nei primi mesi del progetto
- distribuzione di farmaci essenziali e avvio di una campagna vaccinale che coprirà oltre 1.000 persone
- interventi odontoiatrici per 372 pazienti, con un picco di attività registrato a giugno 2024.

Il contributo dei due medici locali è stato fondamentale. Oltre a prestare servizio presso la clinica, si sono spostati nei villaggi circostanti, portando cure mediche essenziali anche alle aree più remote.



Sviluppo economico: seminare il futuro



Per garantire un impatto duraturo, abbiamo avviato microimprese coinvolgendo famiglie che vivono di agricoltura, di allevamento e di pesca di sussistenza. Le attività avviate includono:

- distribuzione di bestiame, sementi e attrezzature
- supporto tecnico per massimizzare la produzione e accedere ai mercati locali
- formazione per oltre 100 agricoltori e allevatori, focalizzata su pratiche sostenibili, tecniche di gestione delle risorse e metodi innovativi per aumentare la produttività.

Questi interventi stanno già generando risultati concreti, migliorando la sicurezza alimentare e creando nuove opportunità di reddito per le famiglie coinvolte.

Guardando al futuro

Il progetto è ancora in corso, con una conclusione prevista per maggio 2025, ma i risultati ottenuti finora dimostrano che siamo sulla strada giusta per l'ampliamento di attività volte a massimizzare l'impatto economico e socio-sanitario nelle comunità coinvolte.

“L'Oro per loro” è molto più di un progetto: è un'eredità di speranza e opportunità, radicata nella determinazione delle persone che ne fanno parte. Guardando avanti, continuiamo a lavorare per lasciare un segno positivo e duraturo, con lo stesso impegno che ci ha guidati finora.



2.3 Progetti nazionali

L'ASA è attenta anche alla realtà nazionale, infatti sta realizzando dei progetti in diversi ambiti di intervento.

ASA ha partecipato al progetto "Fuoriclasse!", finalizzato alla realizzazione di attività volte al contrasto della povertà educativa e finanziato dai fondi Next Generation EU. L'obiettivo del progetto è potenziare i servizi socio-educativi contrastando la dispersione scolastica e migliorando l'offerta educativa. I destinatari sono stati minori e NEET che versano in situazione di disagio e a rischio di devianza.

Le attività prevedevano anche il coinvolgimento degli studenti dell'I.C.S. "Livio Tempesta", ubicato nel quartiere di San Cristoforo a Catania.

Gli studenti e i NEET hanno partecipato a: laboratori motivazionali, laboratori di orientamento, laboratori STEM, campi scuola, attività di sostegno allo studio.

Le famiglie sono state supportate mediante: sportelli di ascolto per i genitori, laboratori sul ruolo genitoriale e spazi di incontro finalizzati all'attivazione di processi di integrazione e sviluppo sociale.

Le figure professionali coinvolte sono state psicologi, educatori, docenti, animatori, assistenti sociali e formatori.

I partner progettuali sono: ACLI Catania (capofila), ASA ETS, l'I.C. Statale "Livio Tempesta" di Catania, il Comune di Catania, L.S. Finance s.r.l., Educational Center di Martuffo G&C SAS Impresa Sociale, TEAM Ti Educa A Migliorare.

L'Associazione giovanile di ASA

Asa Giovani, gruppo di giovani dell'Associazione ASA, ha avviato il progetto "Raccontiamoci", ideato da Alina Di Giacomo Marotta, Anastasia Paternò, Ornella Adamo e Tatiana Giardina.

"Raccontiamoci" nasce dall'esigenza di creare uno spazio in cui ognuno sia libero di raccontare la propria storia e avere la possibilità di confrontarsi e sintonizzarsi con la storia dell'altro. Uno spazio dove custodire tutte le storie di giovani con *background* adottivo e il loro modo di sentirsi nel mondo, confrontandosi anche con chi non abbia lo stesso *background*.

Il gruppo, di ragazzi per i ragazzi, è rivolto a giovani adulti di età compresa tra i 18 e i 30 anni ed è itinerante presso tutte le sedi nazionali ASA.

2.4 Attività informativa e di formazione

L'ASA promuove un'intensa attività informativa e di formazione.

L'Associazione partecipa al "Progetto regionale *Post-Adozione*", finanziato dalla Regione Lazio, per il potenziamento dei servizi di *post-adozione*. Ne fanno parte GILL Adozioni ASL Roma 2, Enti Autorizzati per l'adozione internazionale, fra cui l'ASA in qualità di membro del comitato scientifico, e la Regione Lazio.

ASA, in virtù di una convenzione con la Regione Emilia Romagna, svolge attività annuale di formazione e informazione, partecipando con le *equipe* dei servizi psico-sociali territoriali, ai corsi preliminari di preparazione per le coppie aspiranti l'adozione nazionale e internazionale.

ASA è inserita nell'elenco degli Enti Autorizzati, che nel triennio 2024-2026 collaboreranno con le *equipe* adozioni regionali della Regione Piemonte, per la conduzione di incontri informativi in presenza rivolti alle coppie aspiranti adottive, denominati "ABC dell'adozione".

Si organizzano *webinar* rivolti sia alle coppie in attesa sia alle famiglie in cui si trattano temi inerenti all'adozione e più in generale alla vita familiare. I relatori sono professionisti dello *staff* ASA.

A gennaio 2024 è stato organizzato l'incontro formativo "Scuola e adozione" presso l'associazione "A chiare lettere" di Taranto, durante il quale alle coppie presenti sono state illustrate le linee di indirizzo del MIUR per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni adottati.

A maggio 2024 ASA, facente parte della rete Umbertata ovvero della rete che riunisce le associazioni del territorio di Catania e provincia, ha partecipato all'evento "Umbertata – Facciamo la Pace?" confrontandosi con altre realtà del terzo settore, per il tramite di tavoli tematici, e proponendo laboratori per i più piccoli.



Sempre a maggio 2024 l'Associazione ASA ha aderito alla Prima Giornata Mondiale dei Bambini (GMB) patrocinata dal Dicastero per la Cultura e l'Educazione, che ha riunito a Roma alla presenza di Papa Francesco, bambini provenienti da ogni parte del mondo.



A giugno 2024, a Siracusa presso il Siracusa International Institute for Criminal Justice and Human Rights è stato organizzato da ASA il convegno dal titolo "Adozioni internazionali: come preparare i bambini all'incontro con i futuri genitori?", con il patrocinio gratuito del Comune di Siracusa, dell'Ordine degli Psicologi della Regione Siciliana e dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Siciliana.

L'evento ha visto la partecipazione del vice presidente della Commissione per le Adozioni Internazionali (CAI) dott. Vincenzo Starita e dei referenti dell'Autorità centrale dell'Ungheria, della Repubblica Ceca e Repubblica Slovacca.

Obiettivo del convegno quello di raccontare l'incontro, all'estero, del bambino con la coppia di futuri genitori, un momento tanto delicato quanto importante che, con il supporto di figure professionali, è fondamentale per cominciare, con i tempi adeguati, a tessere un legame che poi diventerà quello familiare.



2.5 Programmi di sostegno

2.5.1 Programma di Sostegno a Distanza (SaD)

Con il Sostegno a Distanza (SaD) anche quest'anno ASA ha sostenuto nelle Filippine, in collaborazione con le Ancelle Missionarie del Santissimo Sacramento (AMSS), i bambini nell'Isola di Mindoro, in villaggi molto poveri, con frequenti casi di violenza, abusi e sequestri per motivi politici e finanziari.

Grazie al SaD si accompagna la crescita di questi bambini attraverso un programma di scolarizzazione, assistenza e formazione. Si provvede alle spese scolastiche, all'acquisto di medicinali e buoni per alimenti. Le Missionarie sono sempre in contatto con i villaggi dove vivono i bambini e instaurano rapporti di collaborazione con le famiglie e gli insegnanti.



2.5.2 Programma di Sostegno a Vicinanza (SaV)

ASA da anni porta avanti un Programma di Sostegno a Vicinanza (SaV) sul territorio italiano attraverso la realizzazione di campagne di raccolta fondi a favore di bambini, ragazzi e famiglie in condizioni di disagio.

Di fondamentale importanza è la collaborazione con altre associazioni, istituti scolastici e parrocchie del territorio.

A dicembre 2024 Asa ha avviato la raccolta fondi, in occasione di Natale, "Adotta una storia", sostenendo una famiglia del territorio che si trova in difficoltà economiche.

2.6 Relazioni istituzionali

ASA è componente:

- di LIAN – Life in Adoption Network, partnership composta da 5 Enti Autorizzati all'adozione internazionale volta ad avviare un percorso comune, condividendo metodologie e professionalità, per fornire sostegno alle coppie italiane che intendono adottare un minore in un altro Paese
- del Consiglio Direttivo del ForumSaD, Forum permanente per il sostegno a distanza, che si occupa della promozione del SaD come strumento di cooperazione e solidarietà tra i popoli
- del Tavolo Tecnico di coordinamento Adozioni grazie a una convenzione con la Regione Emilia Romagna che ha realizzato un protocollo di intesa con Enti Autorizzati, servizi sociali territoriali e organi giudiziari minorili. Si occupa, con le *equipe* dei servizi psico-sociali territoriali, dei corsi preliminari di preparazione per le coppie aspiranti l'adozione
- della Consulta delle Associazioni delle Famiglie, al Comune di Forlì, che ha funzioni consultive e di rappresentanza e partecipa all'elaborazione delle politiche familiari comunali in stretto rapporto con l'Amministrazione
- del network nazionale "Comuni amici della Famiglia", una rete di comuni ed associazioni, che intende diffondere una cultura promozionale della famiglia e politiche familiari innovative ispirate al "New public family management". È promosso dalla Provincia autonoma di Trento, dal Comune di Alghero e dall'Associazione nazionale famiglie numerose
- accordo di collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Catania per l'elaborazione di azioni in tema di educazione interculturale e parità di genere.

2.7 Accordi di collaborazione

L'ASA ha stipulato, negli anni, accordi di collaborazione, ancora in atto, con diverse realtà nazionali ed internazionali.

ASA ha firmato un accordo di collaborazione con la Communauté Baptiste Du Fleuve Congo / Region Ecclésiastique Du Bas – Fleuve (Cbfc/Bf), Mbanza – Ngungu, Provincia del Congo Centrale, nella Repubblica Democratica del Congo, per poter realizzare azioni mirate allo sviluppo delle popolazioni svantaggiate nei territori di operatività dell'organizzazione congolese.

Con i portoghesi della Plataforma Paje-Apojo a Joven (Ex) alcholidos – Associação è stato sottoscritto un accordo di collaborazione per la cooperazione interistituzionale e la promozione di un *networking* volto alla sinergia di azioni per la promozione dei diritti dei minori.

Nell'accordo con l'Associazione Agevolando si condivide la *mission* della salvaguardia dei minori, dei *careleaver* e dei nuclei familiari fragili a rischio di marginalizzazione.

3. Presentazione e analisi dei dati delle coppie e dei minori relativi alle procedure adottive del 2024

3.1 Premessa

La presentazione e l'analisi dei dati delle coppie e dei minori delle procedure adottive del 2024 sono finalizzate ad evidenziare il costruttivo e propositivo lavoro dell'ASA e ad effettuare una fondamentale metariflessione.

Si trattano rilevanti aspetti e per ognuno si approfondiscono alcuni punti di particolare importanza.

Informativi: numero di informativi, informativi per sede.

Coppie che hanno conferito l'incarico: numero di conferimenti di incarico, conferimenti di incarico per sede, anni di nascita, titolo di studio, tipologia di lavoro, scelta Paese.

Abbinamenti: numero di abbinamenti, abbinamenti per Paese.

Revoche del mandato: numero di revoche del mandato, motivazioni della revoca del mandato.

Minori adottati: numero di minori, minori per sede, età, genere, numero di minori adottati per coppia, Paese di provenienza.

Coppie che hanno adottato: numero di coppie che ha adottato, coppie che hanno adottato per sede, anni di nascita delle coppie, titolo di studio, tipologia di lavoro, Paesi di provenienza dei minori per coppia.

3.2 Informativi

3.2.1 Numero di informativi

Il numero di informativi tiene conto solo del primo incontro con la coppia e non degli incontri successivi.

Gli incontri, in presenza ed *on line*, sono stati sia di coppia sia di gruppo.

Le coppie con decreto di idoneità che hanno partecipato al primo incontro informativo di coppia sono 105.

Sono stati organizzati anche 3 incontri di gruppo per le coppie senza decreto, al primo hanno partecipato 12 coppie, al secondo 7 e al terzo 10.

3.2.2 Informativi per sede

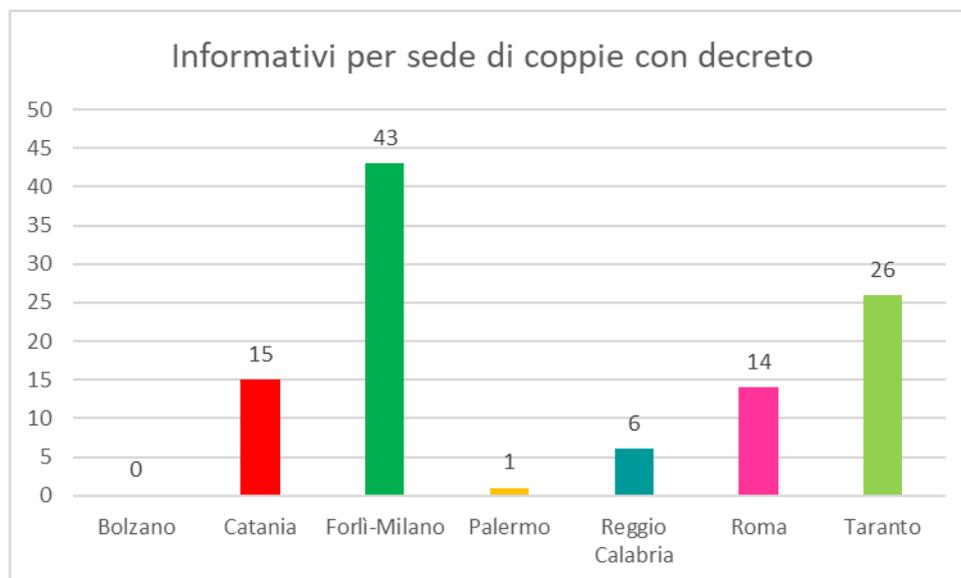


Grafico 1

La suddivisione per sede delle 105 coppie con decreto è la seguente:

- 43 a Forlì-Milano
- 26 a Taranto
- 15 a Catania
- 14 a Roma
- 6 a Reggio Calabria
- 1 a Palermo
- 0 a Bolzano.

3.3 Coppie che hanno conferito l'incarico

3.3.1 Numero di conferimenti di incarico

Nel 2024 hanno conferito l'incarico ad ASA 50 coppie.

3.3.2 Conferimenti di incarico per sede

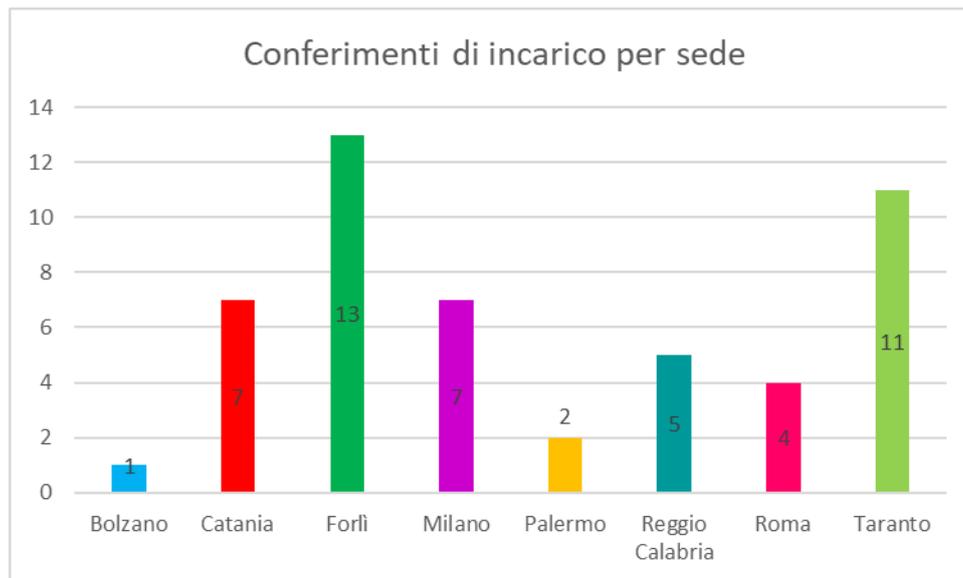


Grafico 2

La distribuzione per sede dei conferimenti di incarico è:

- 13 a Forlì
- 11 a Taranto
- 7 a Catania e Milano
- 5 a Reggio Calabria
- 4 a Roma
- 2 a Palermo
- 1 a Bolzano.

3.3.3 Anni di nascita

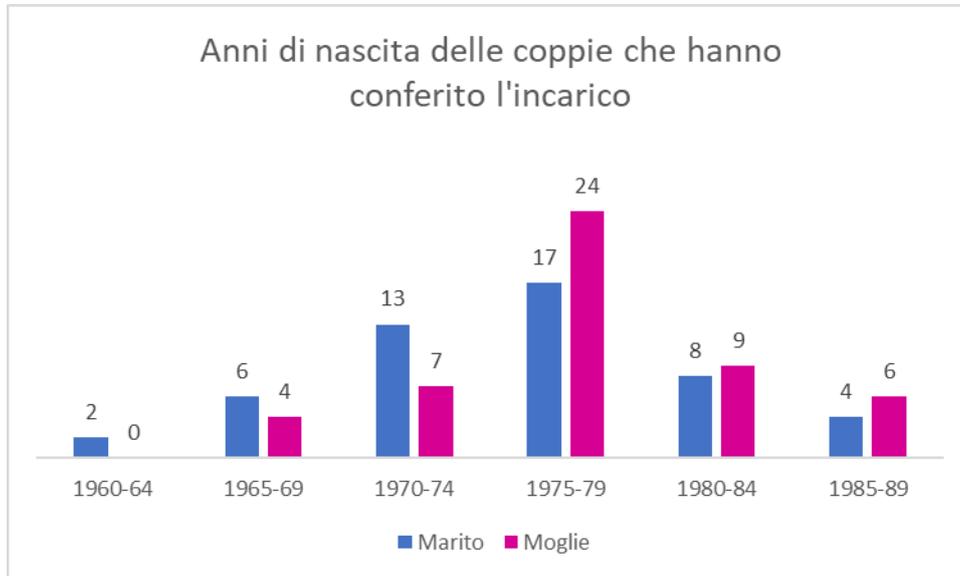


Grafico 3

Nelle coppie, sia per i mariti sia per le mogli, la fascia di anni di nascita più rappresentata è 1975-79. L'età media delle mogli è 46,4 anni e quella dei mariti è 48,3 anni.

3.3.4 Titolo di studio

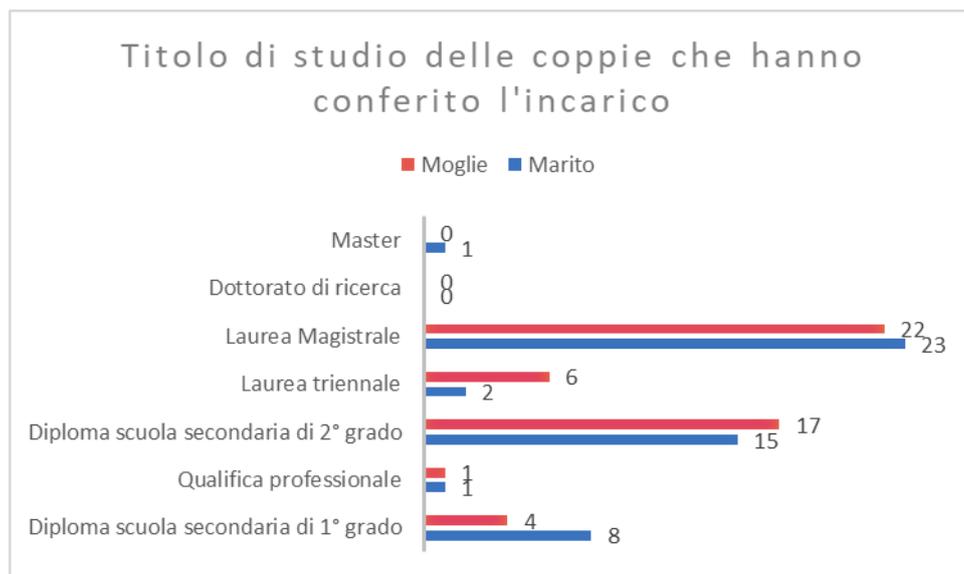


Grafico 4

I dati vengono tratti dalle indicazioni fornite dai coniugi.

Analizzando i dati delle mogli possiamo evidenziare che il titolo prevalente è la laurea magistrale (22), a breve distanza vi è il diploma di scuola secondaria di 2° grado (17).

Anche per i mariti il titolo di studio maggiormente rappresentato è la laurea magistrale (23), seguito dal diploma di scuola secondaria di 2° grado (15).

Per entrambi con notevole distacco seguono gli altri titoli di studio.

3.3.5 Tipologia di lavoro

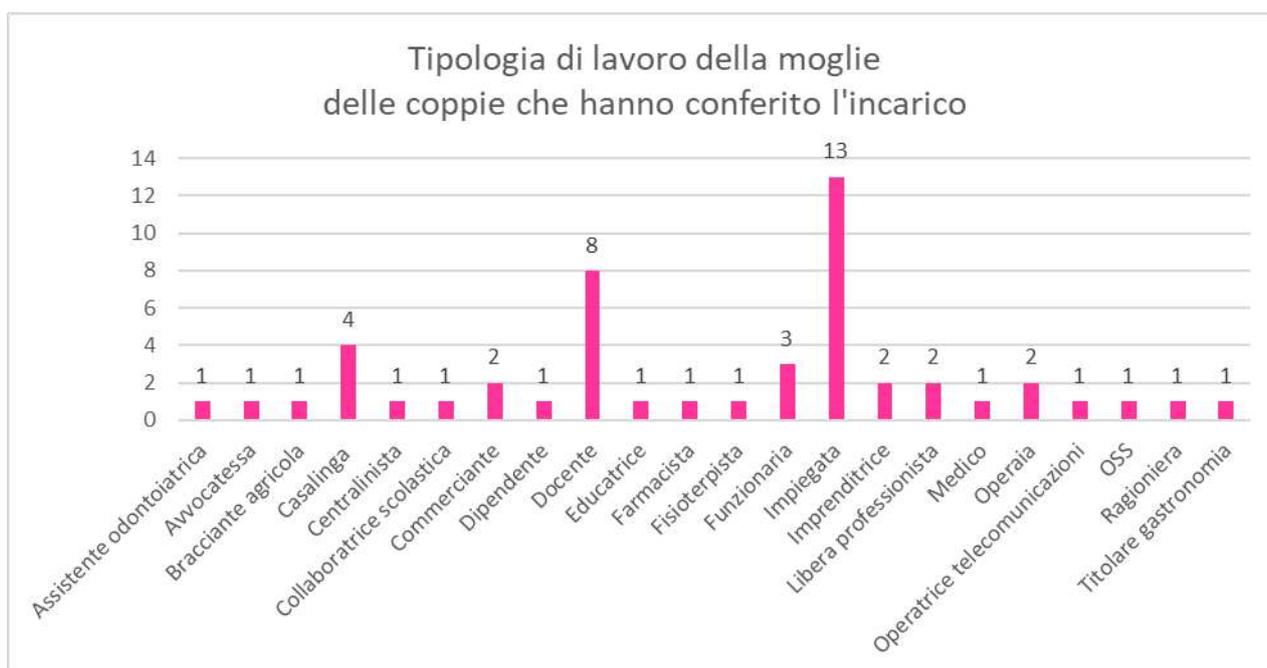


Grafico 5

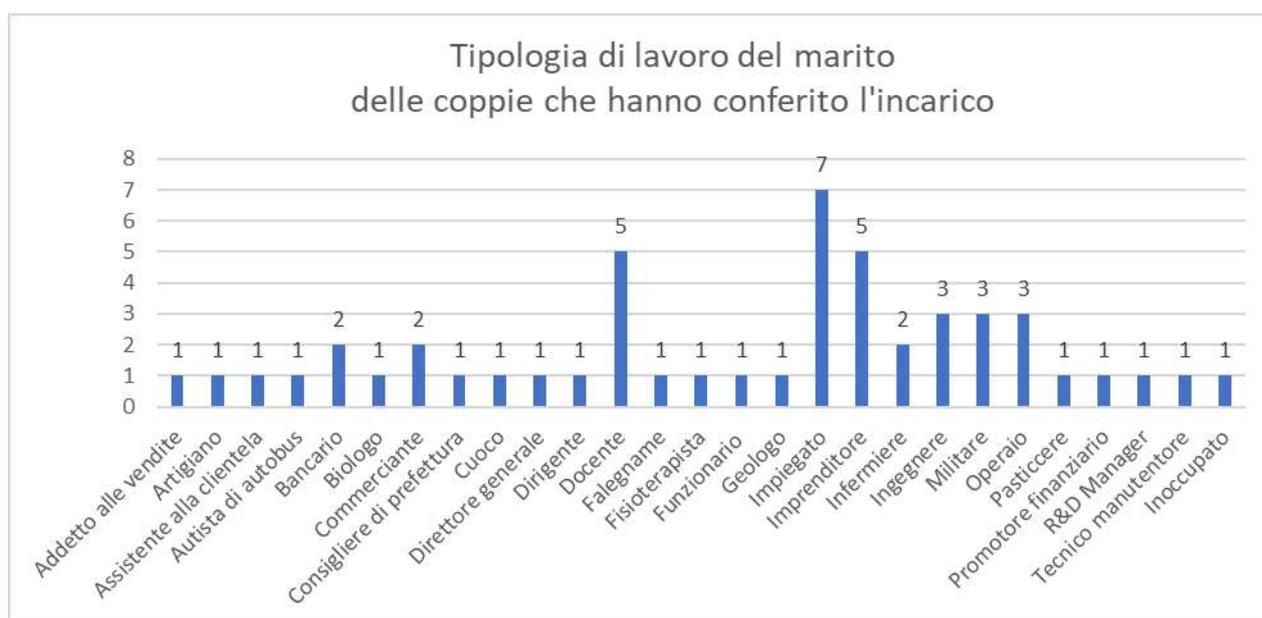


Grafico 6

I dati vengono tratti dalle indicazioni fornite dai coniugi.

Il lavoro maggiormente rappresentato è quello di impiegato sia per i mariti (7) sia per le mogli (13). Seguono per le mogli docente (8) e per i mariti docente (5) e imprenditore (5).

3.3.6 Scelta Paese

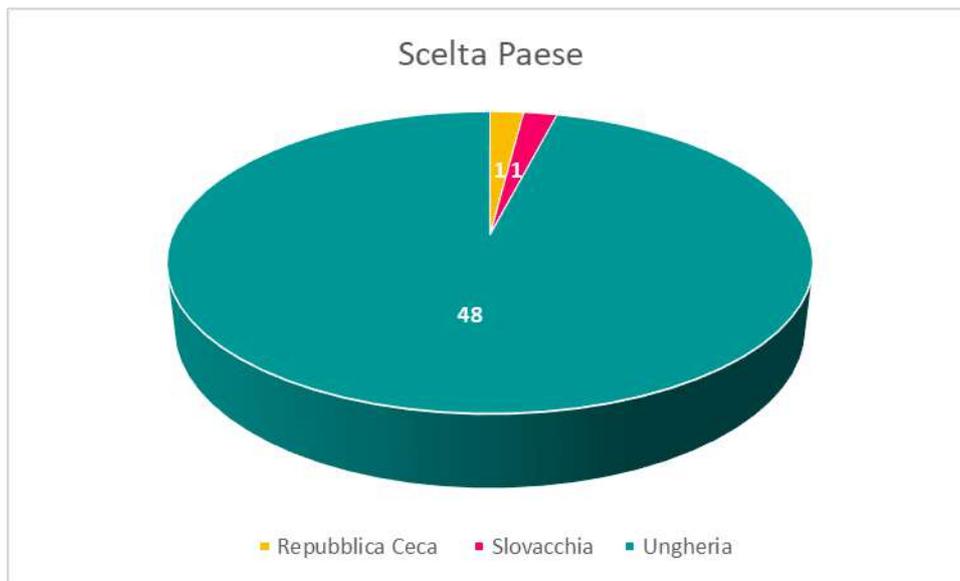


Grafico 7

Al 31 dicembre 2024 hanno scelto come Paese l'Ungheria 48 coppie, mentre una coppia ha scelto la Repubblica Ceca e una la Slovacchia.

3.4 Abbinamenti

3.4.1 Numero di abbinamenti

Nel 2024 si sono registrati un totale di 62 abbinamenti, riguardanti 94 minori.

3.4.2 Abbinamenti per Paese

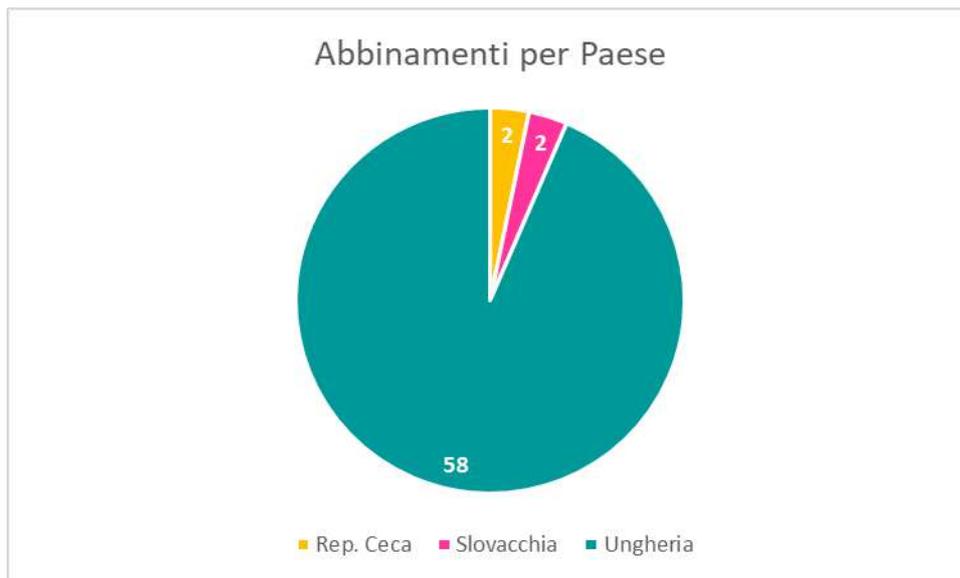


Grafico 8

Dei 62 abbinamenti 58 riguardano l'Ungheria, 2 la Repubblica Ceca e 2 la Slovacchia.

Hanno rinunciato alla proposta di abbinamento 4 coppie.

Delle 58 coppie che sono partite per incontrare i minori, 8 non hanno portato a termine la procedura.

3.5 Revoche del mandato

3.5.1 Numero di revoche del mandato

Vi sono state 24 revoche del mandato.

3.5.2 Motivazioni della revoca del mandato

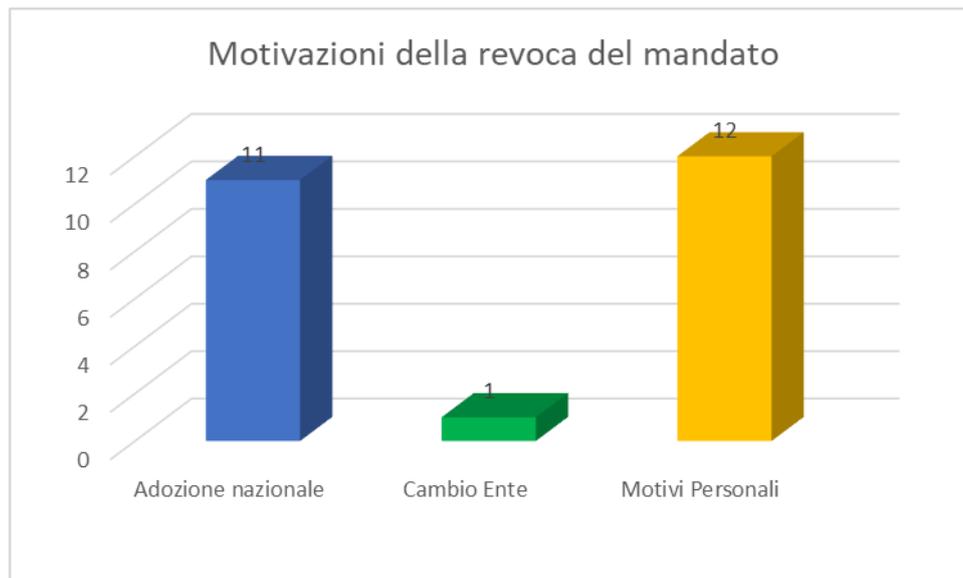


Grafico 9

Hanno revocato il mandato 12 coppie per motivi personali, 11 per adozione nazionale e una coppia per cambio Ente.

3.6 Minori adottati

3.6.1 Numero di minori

Sono state rilasciate autorizzazioni all'ingresso in Italia per 71 minori.

3.6.2 Minori per sede

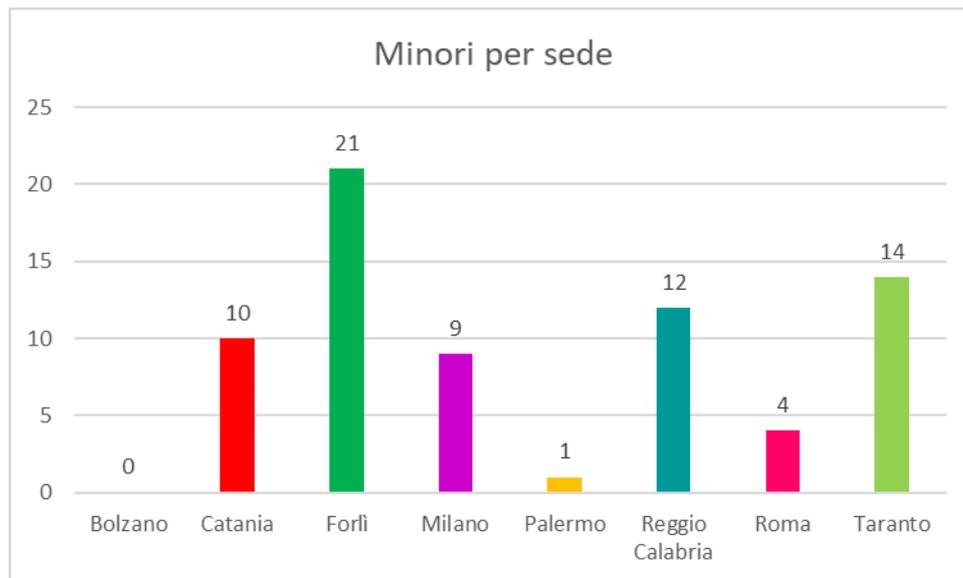


Grafico 10

La suddivisione per sede dei 71 minori è la seguente:

- 21 a Forlì
- 14 a Taranto
- 12 a Reggio Calabria
- 10 a Catania
- 9 a Milano
- 4 a Roma
- 1 a Palermo
- 0 a Bolzano.

3.6.3 Età



Grafico 11

L'età dei minori è calcolata in base alla data dell'autorizzazione all'ingresso in Italia.

La fascia di età maggiormente rappresentata è quella 6-7 anni con 24 minori, seguita da quella 4-5 anni con 21 minori. Nel *range* 8-9 ci sono 17 bambini, nella fascia 2-3 si registrano 5 minori e in quella 10-11 se ne contano 4. L'età media dei minori è 6,4 anni.

3.6.4 Genere

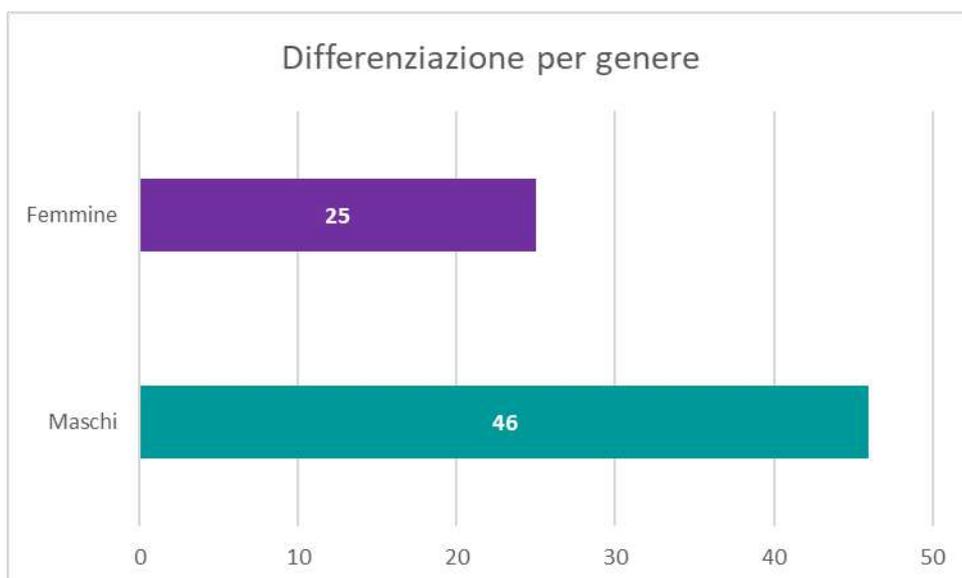


Grafico 12

Nel 2024 sono stati adottati 25 femmine e 46 maschi.

3.6.5 Numero di minori adottati per coppia

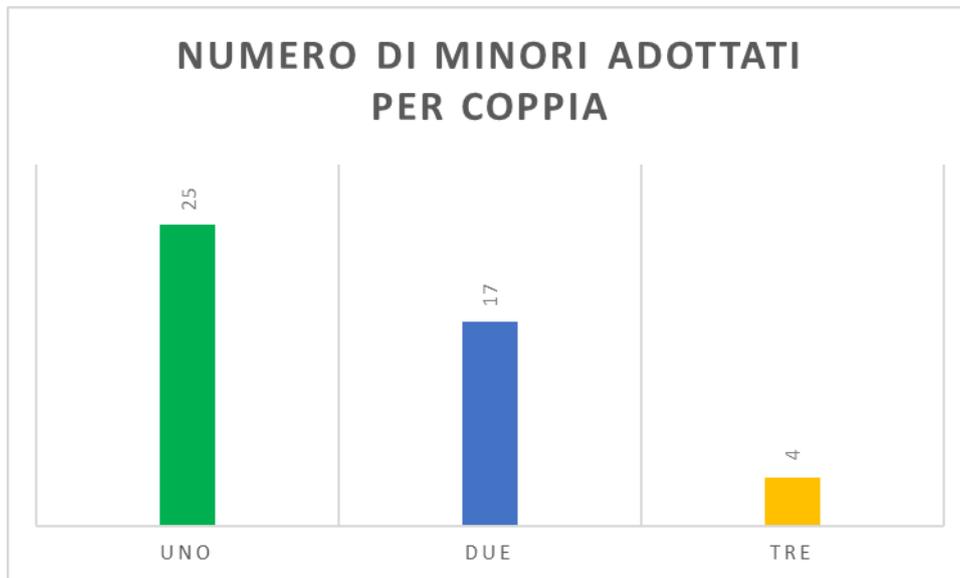


Grafico 13

Le coppie che hanno adottato un solo minore sono 25. Sono 17 le coppie che hanno adottato contemporaneamente due minori, mentre 4 coppie hanno adottato tre minori insieme.

3.6.6 Paese di provenienza

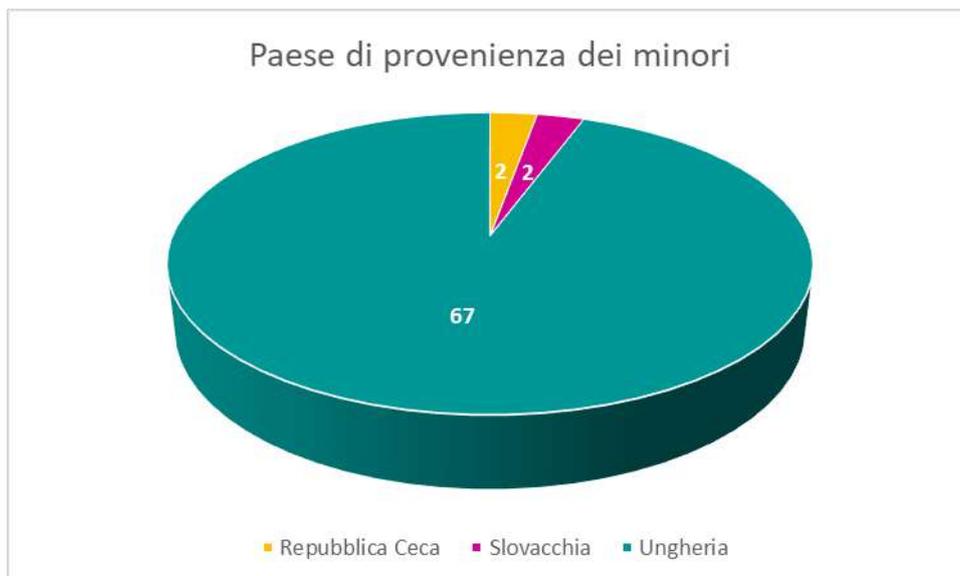


Grafico 14

Il Paese di provenienza maggiormente rappresentato è l'Ungheria con 67 minori. Con grande distacco provengono 2 minori dalla Repubblica Ceca e 2 dalla Slovacchia.

3.7 Coppie che hanno adottato

3.7.1 Numero di coppie che ha adottato

Nel 2024 le coppie che hanno adottato sono 46.

3.7.2 Coppie che hanno adottato per sede

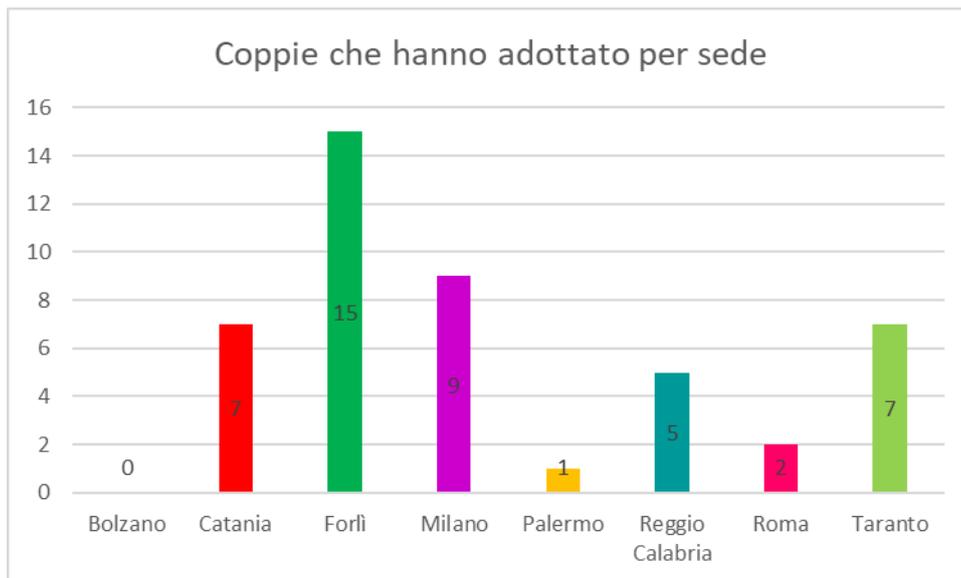


Grafico 15

La suddivisione per sede delle 46 coppie che hanno adottato è la seguente:

- 15 a Forlì
- 9 a Milano
- 7 a Catania e Taranto
- 5 a Reggio Calabria
- 2 a Roma
- 1 a Palermo
- 0 a Bolzano.

3.7.3 Anni di nascita delle coppie

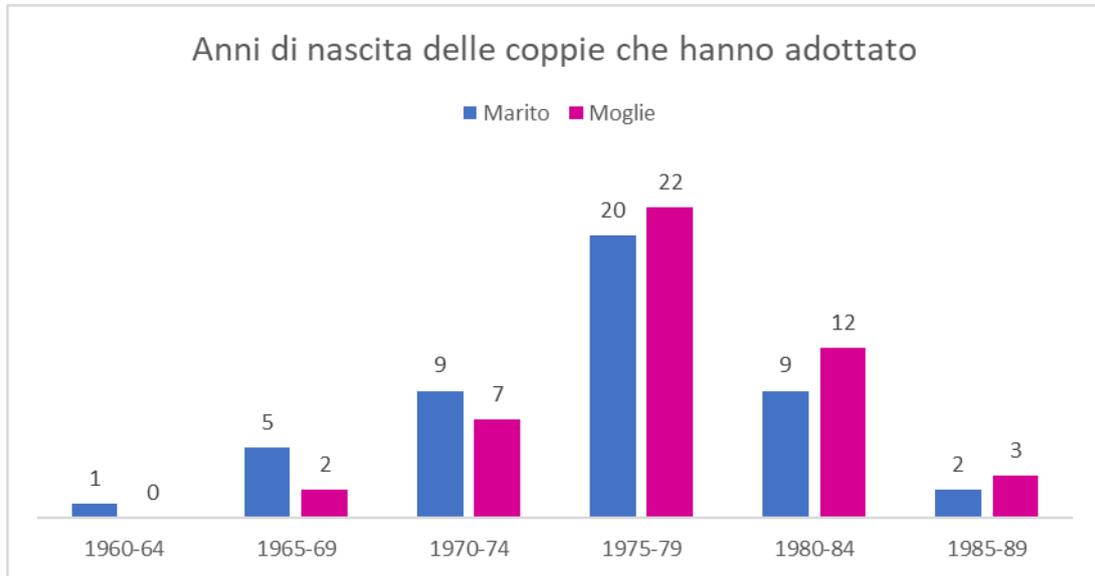


Grafico 16

Per le mogli la fascia di anni di nascita più rappresentata è 1975-1979 (22), seguita da 1980-84 (12) e 1970-74 (7). Mentre per i mariti il range di anni di nascita più rilevante è 1975-79 (20) a cui seguono a pari merito 1970-74 (9) e 1980-84 (9).

L'età media dei mariti è 47,8 anni e quella delle mogli 46,1 anni.

3.7.4 Titolo di studio

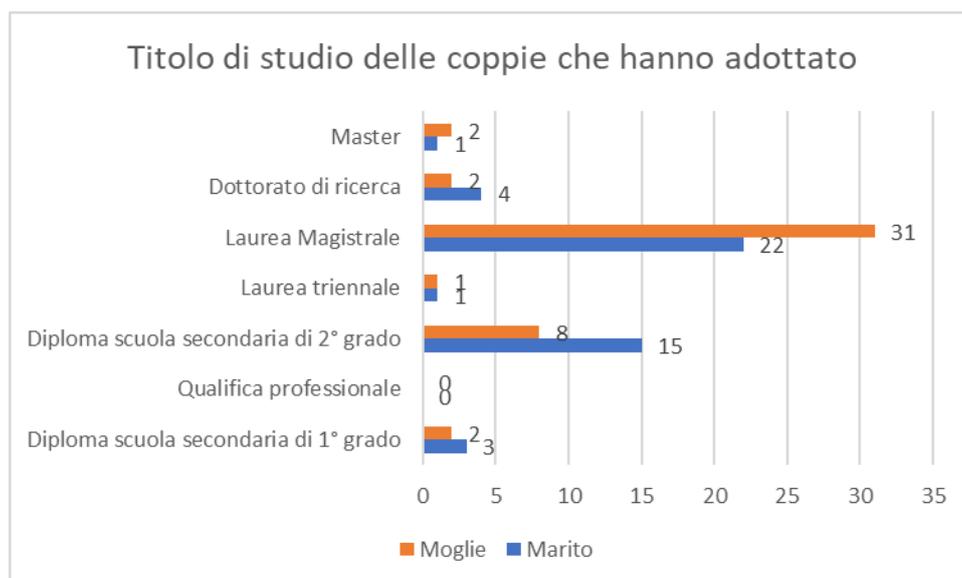


Grafico 17

I dati vengono tratti dalle indicazioni fornite dai coniugi.

Analizzando i dati emerge che il titolo di studio prevalente è la laurea magistrale sia per i mariti (22) sia per le mogli (31), seguito dal diploma di scuola secondaria di 2° grado per i mariti (15) e per le mogli (8).

Per entrambi notevolmente distanziati ritroviamo gli altri titoli di studio.

3.7.5 Tipologia di lavoro

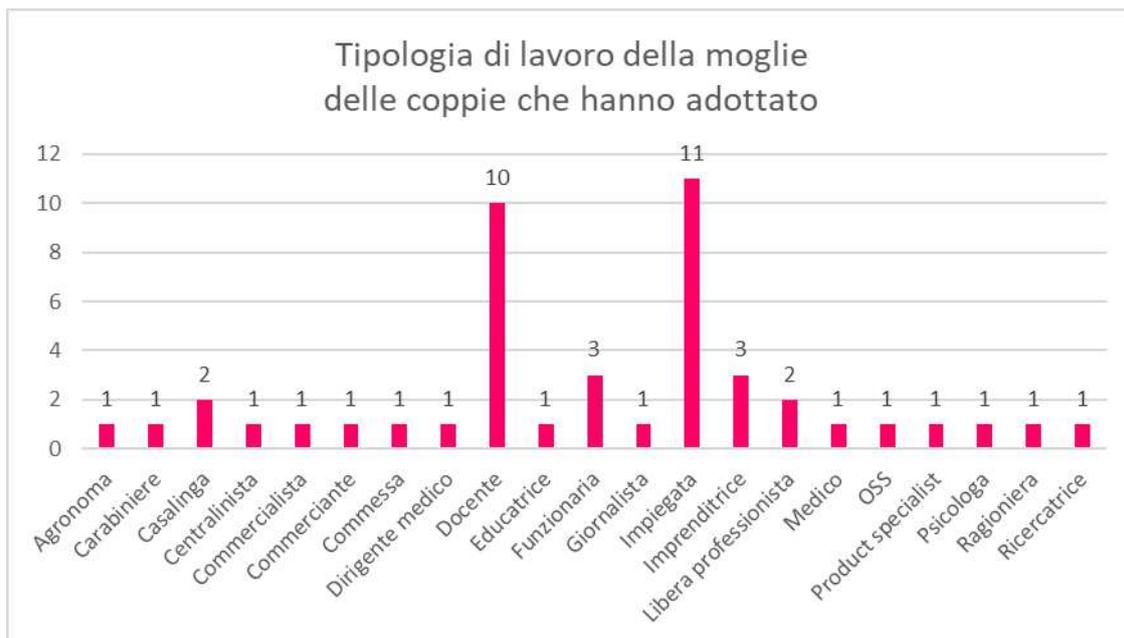


Grafico 18

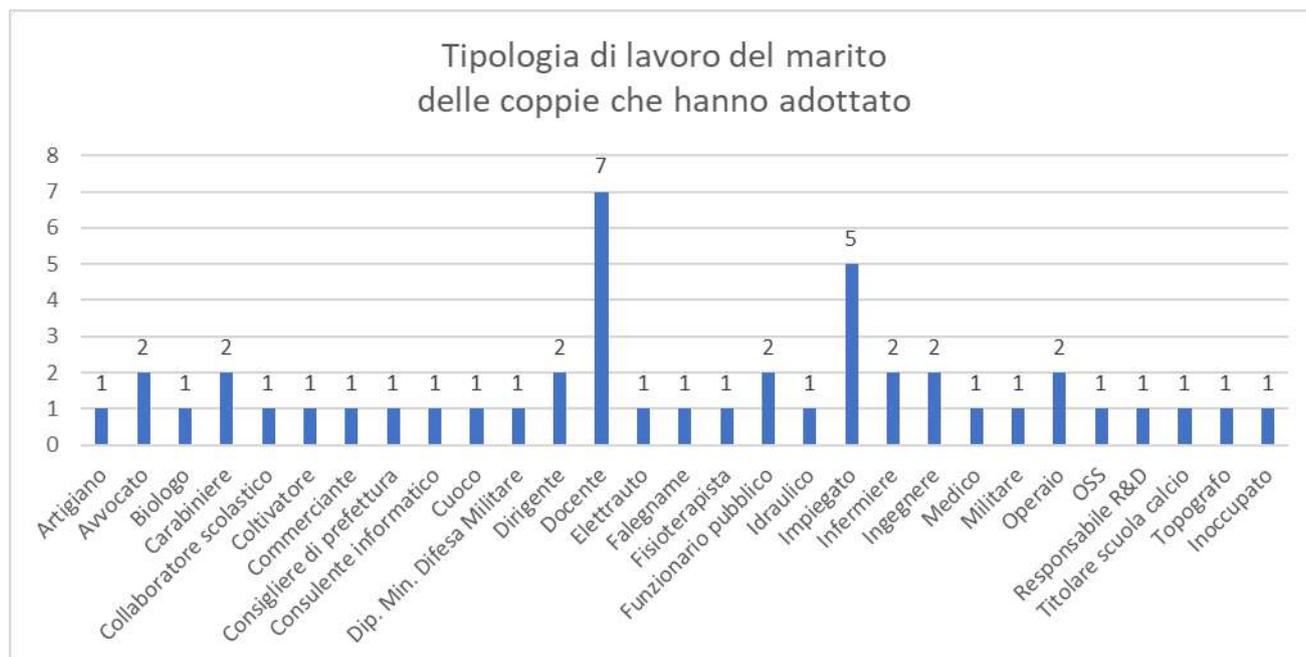


Grafico 19

I dati vengono tratti dalle indicazioni fornite dai coniugi.

Per le mogli i lavori maggiormente rappresentati sono impiegata (11) e docente (10), gli altri sono notevolmente distanti.

I principali lavori dei mariti sono docente (7) e impiegato (5), staccati gli altri.

3.7.6 Paesi di provenienza dei minori per coppia

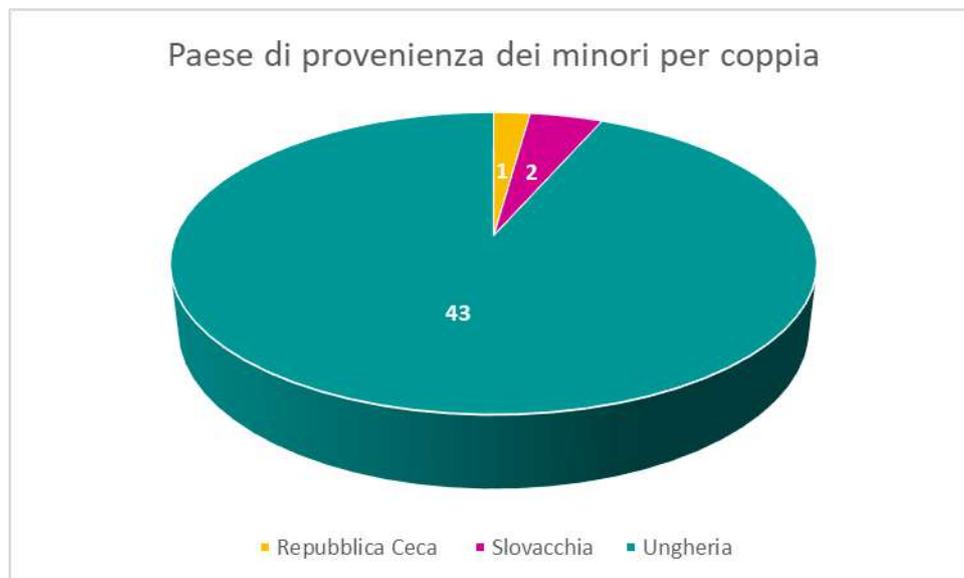


Grafico 20

Hanno adottato 43 coppie in Ungheria, 2 in Slovacchia e 1 in Repubblica Ceca.

4. Conclusioni

L'ASA con una costruttiva e prospettica azione ha conseguito le sue finalità di solidarietà sociale con diverse attività.

Attuazione di tutte le fasi relative all'adozione internazionale.

Realizzazione di progetti di cooperazione internazionale con Filippine, Bolivia e Colombia.

Effettuazione del Sostegno a Distanza nelle Filippine e del Sostegno a Vicinanza in Italia.

L'Associazione crede fermamente nell'informazione e nella formazione, infatti ha organizzato e partecipato a specifiche iniziative.

Grazie alle relazioni istituzionali e alla collaborazione con altri Enti Autorizzati ed Associazioni ha instaurato negli anni una costruttiva rete operativa, che effettua un significativo servizio per attuare gli obiettivi fondamentali della solidarietà sociale e per la piena realizzazione dei diritti dei bambini e degli adolescenti, con l'affermazione dei principi fondanti della dimensione umana. Si è operato sempre secondo concezioni culturali e scientifiche, seguendo i dettami della Costituzione, della legislazione specifica, dei documenti internazionali.

L'ASA ha sostenuto costantemente le coppie e le famiglie in Italia e all'estero.

Alle coppie e alle famiglie è stato garantito un costante supporto anche grazie all'utilizzo di piattaforme *on-line*. Tutti gli incontri sono stati calendarizzati e lo *staff* ha assicurato la massima reperibilità. Sono stati proposti dei momenti di approfondimento tramite *webinar* sui temi dell'adozione e della genitorialità.

Durante tutte le fasi della procedura adottiva la consulenza, da parte dei professionisti dell'Associazione, è stata costante.

All'estero, è stato continuo l'impegno dell'Associazione nel dialogare con le Ambasciate italiane e con le Istituzioni locali dei Paesi in cui opera, adeguando l'*iter pre-partenza*, la permanenza in loco e il *post-adozione* alle normative vigenti.

Nel 2024 vi sono stati 50 conferimenti di incarico e 71 adozioni, da parte di 46 coppie.

Sia per le coppie che hanno conferito l'incarico sia per quelle che hanno adottato il *range* di anni di nascita più rappresentato è 1975-79.

Per la maggior parte delle coppie che hanno conferito l'incarico e delle coppie che hanno adottato il livello del titolo di studio è alto e medio alto, laurea magistrale e diploma di scuola secondaria di 2° grado.

Per le coppie che hanno conferito l'incarico il lavoro maggiormente rappresentato è impiegato, per quelle che hanno adottato sono impiegata e docente per le mogli, docente e impiegato per i mariti.

Delle 50 coppie che hanno conferito l'incarico: 48 hanno scelto l'Ungheria, 1 la Repubblica Ceca e 1 la Slovacchia.

Dei 71 minori adottati, 25 sono femmine e 46 sono maschi.

La fascia di età maggiormente rappresentata è 6-7 anni, seguita da quella 4-5 anni.

I minori adottati provengono: 67 dall'Ungheria, 2 dalla Repubblica Ceca e 2 dalla Slovacchia.

Le coppie che hanno adottato un solo minore sono 25. Sono 17 le coppie che hanno adottato contemporaneamente due minori, mentre 4 coppie hanno adottato tre minori insieme.

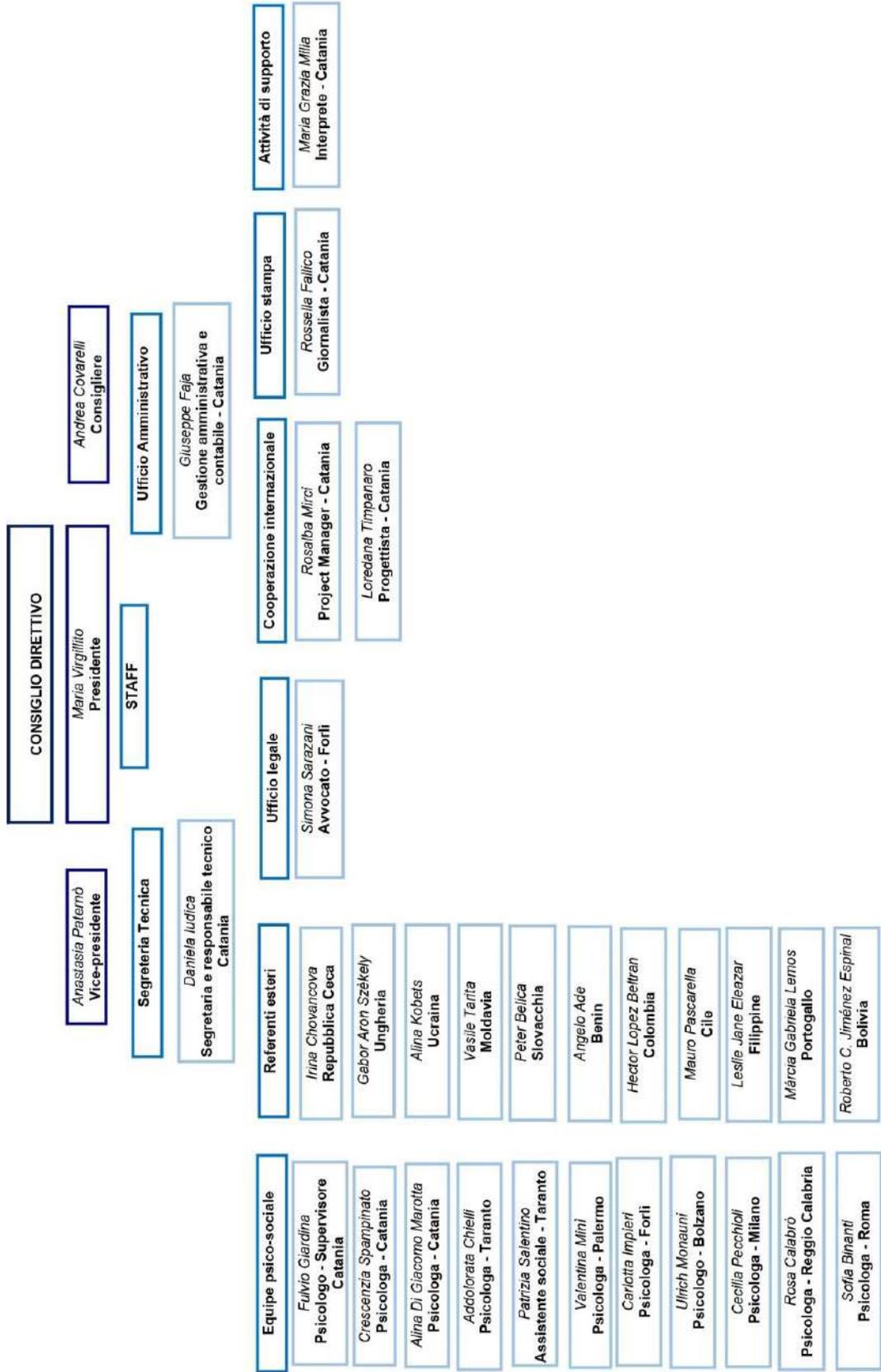
Hanno adottato 43 coppie in Ungheria, 2 in Slovacchia e 1 in Repubblica Ceca.

Dall'analisi generale, si evince che lo *staff* ASA con la sua professionalità, il suo saper coltivare i rapporti a livello nazionale ed internazionale, la sua cordialità ha saputo conquistare la fiducia delle coppie che hanno deciso di affidarsi all'Associazione e soprattutto è riuscito a donare ai bambini una famiglia che possa amarli, educarli e sostenerli, realizzando così la *mission* dell'ASA che pone al centro il supremo interesse del minore.

Inoltre, l'ASA con la cooperazione, la collaborazione, i programmi di sostegno e gli specifici progetti ha migliorato la vita delle persone nelle realtà in cui ha operato.

In questi 25 anni, tutte le attività svolte dall'Associazione sono state permeate dai valori dell'ASA di solidarietà, valorizzazione della persona, amore, rispetto e dono.

ASA ETS Organigramma



ASA

www.asaets.it

